



Sussidio per la PREGHIERA

Le Acli ed i Circoli

(don Raffaello Ciccone)

A. Impegno verso il mondo

B. impegno di sensibilità nella Comunità cristiana

Nella storia:

1. vocazione cristiana nelle fabbriche.

2. presenza sul territorio per una responsabilità sociale Cristiana: impegno formativo e sviluppo dei "servizi"

3. Progetto di ricerca e di impegno sui diritti fondamentali di tutto il popolo

(Intervento di Papa Francesco: 28 ottobre 2014 ai movimenti popolari¹)

Nella Scrittura:

Genesi 1, 26 e seguenti

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Genesi 2, 8 e seguenti

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: «Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire». E il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda. Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Salmo 127 (126)

Se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori.

Se il Signore non vigila sulla città, invano veglia la sentinella.

Rit. rafforza per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rafforza.(salmo 90)

Invano vi alzate di buon mattino, e tardi andate a riposare,

voi che mangiate un pane di fatica: al suo prediletto egli lo darà nel sonno.

Rit. rafforza per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rafforza.(salmo 90)

Ecco, eredità del Signore sono i figli,

è sua ricompensa il frutto del grembo.

Rit. rafforza per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rafforza.(salmo 90)

Come frecce in mano a un guerriero

sono i figli avuti in giovinezza.

Rit. rafforza per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rafforza.(salmo 90)

Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:

non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta a trattare con i propri nemici.

Rit. rafforza per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rafforza.(salmo 90)

¹ Disponibile on line e scaricabile gratuitamente sul sito: <http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/october/index.html>

Preghiera

Dio onnipotente e provvido, che hai affidato all'uomo la terra perché ne fosse il custode saggio e il solerte operatore a gloria del tuo nome e a servizio dell'umanità presente e futura, svela ai tuoi figli la sapiente armonia che presiede e governa l'universo e dona loro di rispettarla religiosamente, trasformando la creazione con lavoro illuminato e fecondo. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio che ha lavorato con noi e conosce la fatica e la gioia di un lavoro ben fatto, aiutaci a trovare soluzioni di lavoro per tutti.

Preghiera per il tempo di disoccupazione

Signore,
ci hai chiamato alla vita per la bellezza
e l'amore di una esistenza serena.
Tutti siamo figli che vivono il tuo dono.
Con il lavoro ci hai eletti costruttori del mondo,
capaci di scoprire tutte le cose come regali di nozze.
Così noi trasformiamo il mondo.
Vogliamo offrire a tutti dignità e vita piena,
rendendolo utile a tutti,
vogliamo sostenere la speranza,
combattendo la miseria di ogni uomo e donna,
vogliamo mantenere con le mani e l'intelligenza
il coraggio di edificare la pace.

Ora viene a mancare, per molti di noi,
la possibilità di lavorare.
Scopriamo di essere inutili,
ci impauriamo del futuro,
non facciamo progetti di speranza,
il vicino e lo straniero diventano nemici.
Non siamo capaci di sperare,
ci vergogniamo della nostra inattività
come se fossimo pigri e ignoranti.

Signore, chi educa i figli all'impegno?
Chi può incoraggiare ad aiutare?
Chi può garantire che la vita offre, a chi lotta,
la soddisfazione di vincersi e di essere utili?

Signore, anche tu sai bene l'importanza del pane.
Nelle sette domande al "Padre nostro",
hai posto la richiesta del pane di ogni giorno,
nel mezzo delle nostre attese,
dopo le 3 esigenze del Regno
e prima delle 3 richieste di pace.

Per il pane c'è, all'inizio, il lavoro,
e dopo, insieme al pane, chiediamo
la salute, la fiducia, l'amore di famiglia,
la libertà, la capacità di vivere in pienezza il tempo.

Signore, aiutaci a saper lavorare con amore,
aiutaci a saper trovare lavoro per chi non ne ha,
aiutaci ad avere stili di vita per condividere ciò che abbiamo,
aiutaci a considerare il lavoro importante,
ma fa che non ci soffochi perché ne siamo diventati ingordi.
Aiutaci a lavorare come lavoravi tu,
con amore verso il tuo vicino,
con responsabilità per quello che facevi,
con libertà di cuore,
sostenendo e camminando insieme
con chi è disoccupato, o precario, o inabile,
o giovane di età e vecchio di carriera.

Sappiamo che il Padre era con te ogni giorno.
Sappiamo che lo è anche con noi.